



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
Segreteria Generale



Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it

Prot. n. 201/sg/g

Roma, 2 luglio 2015

Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando

E p.c. Al Capo Dipartimento DOG
Dott. Mario Barbuto

Al Direttore Generale del
Personale
Dott.ssa Emilia Fagnoli

SEDE

Sig Ministro,

Mi permetto di segnalare a Lei ed alle articolazioni del Suo Ministero la gravissima situazione degli uffici giudiziari italiani. Le assicuro che una situazione così esplosiva non si è mai verificata, credo, nella storia del dicastero della Giustizia, lo stesso unico ministero ancora contemplato nella carta costituzionale.

Certo, non addebito a Lei tutte le responsabilità perché sarebbe ingiusto, ma Lei è un politico giovane di età, ma di vecchio corso ed ha oggi sulle spalle il peso di questa grave situazione; e a Lei, dunque, il compito di risolverla, se pur in un momento difficile.

Detto questo Sig. Ministro, alcune cose che Lei ed il Suo governo avete fatto e state facendo possono essere condivisibili, altre forse meno. Certo dire che il processo civile e penale telematico non sia per il futuro una cosa buona sarebbe una eresia, ma dirLe che le riforme, come già in altre occasioni

da noi sollecitato, vadano fatte con adeguati interventi sul personale è cosa anch'essa giusta.

Le riforme sul personale sono le cose che più di tutte competono a questa O.S. che, nel Suo dicastero, è quella più rappresentativa, avendo ricevuto il consenso dai lavoratori.

Per questo La invito a prendere con decisione delle iniziative forti che non possono essere solo, come l'ultimo decreto legge, una serie di interventi normativi e non urgenti, se si esclude la proroga per il trattenimento in servizio dei magistrati, ma che incidano sul lavoro quotidiano degli uffici giudiziari. Ad esempio un decreto legge che attivi subito nuovi concorsi per almeno il 50% delle vacanze in organico. Questo darebbe non solo speranza a quasi 5000 giovani, ma anche nuova linfa e forse anche nuove professionalità conformi con le Sue riforme.

Va poi affrontato con lo stesso impegno quello che rimane del Suo personale, ad oggi poco più di 34000 lavoratori che tutti i giorni tengono in piedi i Tribunali e le Procure in Italia; credo sia arrivato il tempo di decidere cosa fare. Guardi, questo personale è ormai al collasso e nonostante tutto lavora con passione e senso di responsabilità. Forse Le potrà sembrare strano, ma questi lavoratori sono entrati in servizio molti anni fa hanno giurato fedeltà al nostro paese che, oggi li dimentica e francamente non capisco il perché.

Sig. Ministro Le faccio due domande:

- 1) Che fine ha fatto il punto 12 della Sua riforma (riqualificazione del personale)?
- 2) Quali investimenti economici da qui alla fine dell'anno sono previsti per il personale?

A queste domande e ad un piano straordinario sulla Giustizia Le chiedo di lavorare, altrimenti sarà difficile andare avanti e garantire Giustizia vera.

Per concludere, Sig. Ministro, mi preme sottolineare che, questa O.S. ha sempre dimostrato senso di responsabilità; oggi però Le raccomanda di fare presto, altrimenti sarà difficile fermare una protesta che viene dalla nostra base - e non solo - e che sta salendo sempre più alta da ogni parte d'Italia.

Cordialità e saluti.